

IL FRUI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del...
In quarta pagina...
Per più inserzioni pregasi da convocarla.

Direzione e redazione Via S. Gregorio n. 17
Amministrazione Via S. Gregorio n. 18

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne la Domenica...
Anno... Lire 18
Semestre... 7.50
Trimestre... 3.75

Per le condizioni della pubblica sicurezza DI PALMANOVA

Prima. — Non avrei mai e mai creduto che quel mio articolo sulle condizioni anormali della pubblica sicurezza di Palmanova avesse dovuto far tanto scalpore o provocare tanti bronchi...

Ma, chiedo io, perché tanta roba? Eh via, siamo seri e giusti e non precipitiamo negli apprezzamenti.

Bastate che sono anch'io di Palmanova a uno stato di cose, così abbottito torna penoso anche a me; però io credo che, anziché correre ad abbandonarsi in qualsiasi, sarebbe invece meglio che tutti ci unissimo per illuminare la giustizia sulla testa scoperta, perché solo in tal guisa la giustizia potrebbe andare sino a fondo, e Palmanova ricomparire con quella dignità che le spetta e che seppa conservare sempre, almeno dal 49 in qua.

Condizioni anormali. — Terminata la guerra, la nostra Palmanova fu sempre modello di vita onesta, civile e morale, tanto vero che la installazione entro le sue mura di un commissariato di polizia e di un tenente dei carabinieri, sembrandole più che superflua, umiliante, la volle soppressa.

Ora invece quella stessa Palmanova è costretta a ricorrere persino ad una istituzione speciale di guardia notturna, come se l'onesto cittadino, se l'onesto proprietario non fosse sufficientemente sicuro in casa sua dopo di essersi ben chiuso, come se una brigata di carabinieri comandata da un maresciallo non bastasse a tutelare la vita e gli averi degli abitanti.

Dica o scriva quel che voglia il corrispondente della Patria del Friuli intorno alla tranquillità di Palmanova, nessuno può certo negare che l'autorità giudiziaria sta ora istruendo un processo per associazione a delinquere, reato che, per la sua natura, rispecchia una situazione allarmante, reato che, diaccia un ambiente turbato, un ambiente corrotto.

Ed a proposito, sappia l'ingenuo corrispondente, che le associazioni a delinquere sono su per giù tutte eguali; o associazione di camorristi o di mafiosi o di ladri son tutte composte di persone traviate e capaci di commettere qualunque azione cattiva.

La associazione a delinquere di Palmanova sarà un po' più civile, un po' più moderna, ma, creda il corrispondente della Patria, che sostanzialmente essa non è se non un fac-simile di quelle che si verificano nell'Italia meridionale.

Dopo ciò non è giusto dire che io abbia calunniato Palma, ed offeso una classe di persone che, col lavoro e col l'intelligenza, si fecero una posizione; sono questo delle gratuite insinuazioni che io respingo sdegnosamente. Del mio animo nate e buone me ne appello a tutti i miei coetanei, me ne appello primariamente al signor Ernesto Bert, uno dei più probi ed onesti cittadini di Palma.

Cause principali. — L'arma dei Carabinieri ha la sua storia e quindi non ha bisogno di la illustri nessuno.

Però bisogna convenire che il carabinieri più che essere un ottimo agente di P. S., è un ottimo militare. In pace non indistreggia dinanzi al tumulto; in guerra si avvanza e, altrimenti muore, ma non fugge né si arrendo al nemico.

Viceversa la guardia di P. S. non saprà, se volete, scovare un brigante sulle montagne, non sarà coraggiosa in pace e valorosa in guerra come il carabiniere, ma vi sa scoprire tutti i più misteriosi delitti, e vi penetra nei siti più reconditi per accluffarvi gli autori.

A Palmanova si è formata una società di ladri che, come ebbe a dire il corrispondente della Patria, potremmo per fatti anni robare indisturbati, o vi pare che ciò non sia un demerito per l'arma di quella città? Vi pare che ciò non sia la conseguenza imprevedibile d'una lunga impudenza, di una lunga indolenza e di una completa ignoranza per parte della brigata locale, nonché di una erronea direttiva da parte dei superiori?

Io non intendo far degli appunti al tenente sig. Ferrari di Udine, né lo so che egli è un giovane distinto e intelligente a cui sta molto bene l'onorata divisa; io so che egli si allontana di molto dai tanti suoi colleghi che l'Arma conta e che io conosco, i quali mentre dimostrano di aver qualità militari... dispongono di una coltura appena sufficiente per grado di brigadiere; ma quanto si è audato piocidamente formando a Palma, suscita un senso di disagio e di disistima verso la Benemerita che non tanto facilmente è dato simulare, specie quando si pensa che per altre frivolezze quest'arma è eccessivamente rigorosa.

Anche le diverse ammi. con li colle loro piccinerie hanno contribuito non poco a una sì riprovevole situazione.

Una volta vi erano 2 guardie municipali o 3 o 4 guardie campestri, tutte attive, volenterose e oneste. Da parecchi anni in qua vi è invece rimasta una sola guardia con le stesse esigenze o forse più, o questa fa da guardia campestre, da guardia municipale, da guardia sulla... da inserviente, come le da servitor e con una paga poi che per campar a stento la vita deve far debiti sopra debiti. Questa guardia è una delle più vecchie guardie di Palma che sa tutto o, almeno, dovrebbe saper tutto, ma così trattata, dite, non vi pare chesarebbe un minichione se si compromettesse o con un atto di coraggio o con una rivelazione? Ma sicuro.

È un po' no ai di dius più miei.
BIPPI
L'eco maresciallo dei carabinieri.

NOTE E NOTIZIE

Ferri biasimato da Labriola

Il Pungolo di Napoli pubblica un'intervista con Labriola circa l'atteggiamento dei socialisti rivoluzionari contro Ferri. L'intervistato dice che l'atteggiamento di Ferri nell'ultima crisi ministeriale non persuade coloro che si affrettano in maggioranza nel Congresso di Bologna; non pare logico, dopo aver combattuto Turati nelle stesse condizioni, o cioè nell'interesse del partito.

Rispetto alla situazione politica italiana può anche ammettersi che il Ministero Sonnino era il meglio che poteva aspettarsi; mancando la vera lotta politica i governi di coalizione sono una necessità e ci si può contentare che questi governi, di cui non accade spesso, siano composti di gente rispettabile.

Circa la voce di mutamento nella direzione dall'Avanti!, l'intervistato dice:

avrei un fascio di carte legato con un nastri di seta.

In un batter d'occhio lo esaminò e mandò un sospiro di sollievo.

« Ecco i documenti — egli mormorò stropicciando allegro le mani. — Non sono molti e in due o tre ore potrei copiarli.

Cacciò il fascio di carte in tasca, poi uscì dall'appartamento, richiudendo a chiave la porta.

Il bell' Alfonso abitava in due stanze nel quartiere di Montanare, ammobigliato abbastanza bene.

Sopra i cassettini si vedeva un'infinità di riquadri d'ogni genere, doni delle sue amanti.

Appena ritornato a casa sua, accese una lucerna a petrolio che dopo sul tavolino su cui stava tutto l'occorrente per scrivere.

Sciolsi di nuovo il fascio di carte di cui si era impossessato nel modo che abbiamo detto, trasse di tasca la lettera di Raul di Souligny che gli aveva consegnato la signora Vermentil o ne confrontò la calligrafia con quella dei documenti.

« È sempre la stessa mano — egli

che l'attitudine di Ferri non è rassicurante, né soddisfacente e crede molto probabile che in un futuro Congresso gli si tolga la direzione del giornale per quello ad onore del voto di Ferri fece moltissimi portandolo da dieci a trenta-cinquanta copie e trasformandone tutto l'impianto.

I funerali delle vittime

Ieri mattina in tutti i villaggi a cui appartenevano i minatori estratti cadaveri dai pozzi furono celebrati i funerali e nel pomeriggio vi furono a Mercurio i funerali ufficiali delle vittime non riconosciute. Novicava. I soldati del genio rendevano gli onori militari. La cerimonia riuscì straordinariamente commovente. Vi furono tra la folla strazianti epistole di dolore. Assistevano Dübief, rappresentante di Faltieres, i rappresentanti di Ronvier e del ministro dei LL. PP., tenentieri, deputati, autorità civili e militari della regione o i rappresentanti della miniera. Una splendida corona offerta dal governo precedeva il corteo funebre. Non avvennero, come temevasi, disordini.

Fra gli italiani d'oltre confine

Gli armamenti austriaci

Altro che legarsi della poca benevolenza italiana l'Austria, oltre alle già accennate fortificazioni in Dalmazia, sta allestendo a Pola tutte le sue navi attese a tenere il mare per le prossime grandi manovre combinate di mare e di terra; e nel Trentino la direzione dell'esercito ha deciso l'istituzione di magazzini finali di approvvigionamento per le guarnigioni di Cles e Cavalese e di quelle di certi forti di sbarramento.

Le pretese dei feudatari friulani

La Luogotenenza di Trieste con uno dei suoi pochi atti di imparzialità respinse come infondato il ricorso avanzato dai reazionari di Medea capitanati dal conte Dubsky contro le passate elezioni comunali, nelle quali spuntarono i candidati del partito liberale-nazionale.

Esposizione di bovini

Per il 22 aprile il Consorzio agrario di Pola indice una esposizione regionale di bovini con premi, fatta allo scopo di incoraggiare l'allevamento del bestiame e migliorarlo la razza. I premi consistono in somme di denaro o eventualmente in medaglie d'argento o diplomi d'onore.

Socialisti ragionevoli

Non sono i triestini, ma i loro vicini dell'Istria. A Albano come in altre località dell'Istria, la Società Politica Nazionale tiene delle adunanze per volgarizzare il suo programma circa la riforma elettorale, la quale si risolve in un premeditato inganno danno alla nazionalità italiana. Ora sappiamo che alla discussione prese parte il socialista Lazzarini, affermando che gli italiani avevano diritto di protestare per la ingiustizia e che pure i socialisti istriani avevano protestato; che a lui e al suo partito faceva piacere di trovarsi insieme in tale protesta coi liberali-nazionali. I socialisti di Trieste, invece, secondo il loro uso, il meno che avrebbero fatto in una simile circostanza sarebbe stato di impedire con le loro chiassate l'adunanza stessa!

mormorò — carattere incallissimo ad imitarsi... Proviamoci un po'.

Inteso la penna nell'inchiostro, prese un foglio di carta e cominciò a fare degli esperimenti, che sembra gli riuscissero perché dopo un quarto d'ora depose la penna.

« Andiamo a cenare, dopo mi metterò al lavoro. Voglio che la signora Vermentil sia soddisfatta di me.

Al mattino seguente, il bell' Alfonso, all'ora solita, era seduto nel locale tereno del «Trattoria di Tabarin».

La donna velata non si fece attendere.

« Siete riuscito? — essa domandò in fretta e sottovoce al mariuolo.

« Sì, signora. Volete che saliamo al piano superiore? »

« Sì — disse la signora Vermentil dirigendosi verso la scialtola a chiocciola.

« Siete riuscito? — domandò appena entrata nel salottino.

« Non senza difficoltà — rispose il bell' Alfonso che voleva darsi maggior merito — ma i documenti, o per lo meno la copia ci sono.

« Non siete stato veduto da alcuno? »

« Rassicuratevi; tutto è andato secondo la vostra volontà. Ieri mattina ho

SPIGOLANDO

Il divieto di sparare in terra.

Le autorità di Nuova York applicano con la massima severità il divieto di sparare in terra nei locali pubblici. Per tale contravvenzione furono arrestate nove fra noi diversi centri di Nuova York nove persone. Una di queste, ricco negoziante di Louisville, fu condotto alla polizia che gli accordò la libertà provvisoria verso cauzione di 500 dollari. Siccome il forestiero non ne teneva in tasca che 300 dollari, dovette passare la notte in prigione.

I vandallismi delle «Pio Quatre»

A Torino il consigliere socialista avv. Oherardini, ha presentato al sindaco la seguente interpellanza: « Il sottoscritto interpella il sindaco e la Giunta circa i provvedimenti da prendersi contro lo scontro della Visitazione, per i vandallismi danneggiamenti commessi nell'atto di abbandonare i locali già da esso occupati di proprietà del Municipio. »

La parola « vandallismo » è veramente appropriata. Non solo le più snote recentemente uscite dall'az convento della Visitazione si fecero scampolo di non lasciare neppure un chiodo in eredità al Municipio, ma sconfinarono dai muri le porte e le finestre portandosi via persino i cardini!

Statistica russa

In un mese 78 giornali russi sono stati soppressi e 58 redattori arrestati. Lo stato d'assedio è stato proclamato in 62 località. 1400 persone sono state processate per delitti politici. Delle prigioni supplementari sono state create in 17 città. 2000 uffici di posta e telegrafo sono stati chiusi.

Per finire

« Sonniuo, hai visto? lascia cadere il divorzio. — Ah! Come si vede... che è sepolo!

DALLA CAPITALE

Il monumento del Mille

Domani, nella aula di Montecitorio, convocati dal colonnello garibaldino (fattoria, si riuniranno tutti i deputati della Liguria per concretare un disegno di legge da presentarsi alla Camera per ottenere lo stanziamento di una somma a concorso delle spese per l'erezione d'un monumento commemorativo della partenza del Mille da Quarto, Biancheri, il quale interverrà alla riunione, accetterà la presidenza del comitato.

Il ministero francese è fatto

Notizie da Parigi riferiscono che il Gabinetto è definitivamente così costituito: Sarrieu, Presidenza o Giustizia; Clomoneau, Interni; Bourgeois, Esteri; Etienne, Guerra; Thomson, Marina; Briand, Istruzione Culti; Donnemerge, Commercio; Barthou, Lavori; Ruau, Agricoltura; Roucard, Finanze; Leygues, Colonie.

I nuovi ministri si riunirono e decisero circa le libertà sindacali di mantenere lo statu quo fino alla soluzione legislativa della questione che però è poco probabile avvenga prima della fine della legislatura.

avuto la chiave e ieri sera mi sono recato in via San Marcello. Ho dovuto attendere parecchio prima di potere penetrare nella casa, ma quando Dio volle sono entrato nell'appartamento. Non è stata cosa facile trovare i documenti... essi erano chiusi in un cassetto della scrivania...

« Spero che non avrete forzata la serratura — disse inquieta la signora Vermentil.

« No; fortunatamente ho trovato la chiave nel cassetto come mi avete detto, ho preso i documenti concernenti una spedizione nella Guinea olandese, allo scopo di conoscere esattamente le strade, le fortificazioni, ecc. o sono corsa a casa mia a copiarli. Cio fatto, senza perder tempo, sono ritornato in via San Marcello per rimettere a posto i documenti.

« Ayete la copia? »

« Sì, lo ho qui o se volete vederle? »

« Datemela — disse la signora Vermentil, tenendo la mano verso un fascio di carte che il bell'Alfonso aveva tratto di tasca.

« Un momento, bella damina, mi preme di ricordarvi i patti che abbiamo stabiliti.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Aviano

Consiglio comunale. (2). — Ieri alle ore 14 avvenne la riunione dei nostri padri coscienti che dovevano discutere ben 14 articoli.

Venne nominato a Presidente della Congregazione di civiltà il sig. Mengozzi Agostino; deliberato il contributo di lire 50 al Segretariato dell'emigrazione di Udine; accolta un'istanza di certo Mazzocut per occupazione di area stradale; approvate alcune modificazioni alla tariffa doganale.

Si accollo quindi l'istituzione del frazionisti di Marsuro per sistemare l'acquedotto, nominando l'ing. Ugo Grazzotto di Sacile per redigere il progetto.

Si deliberò di concorrere con lire 500 per costruirsi una vasca in Glais per l'abbveraggio degli animali o per lavare.

Si rinviò la delibera relativa al concorso nella spesa per restauro del campanile del capoluogo.

Furono approvati il regolamento stradale e quello di polizia urbana.

Venne respinto il ricorso di Polo Giovanni detto Perocchin contro l'elezione del sig. Pagnucolo Giovanni a consigliere comunale, per mora nei pagamenti delle imposte all'epoca delle elezioni; o infine si confermò la levatrice di Glais signora Zia Angelina.

Commenti - Una questione d'acqua

Astrazione fatta da qualsiasi idea politica, il Consiglio comunale ha dato ieri l'impossibilità prova di campanilismo frazionistico. Gli abitanti di Marsuro riusciti vittoriosi per numero nelle ultime elezioni, incominciarono a dotta legge ad Aviano.

L'intesa era chiara: Se Aviano vuole l'abbellimento del campanile, deve approvare la deviazione di una nuova sorgente che balzaci all'acquedotto di Marsuro. Il primo passo, per l'acquedotto fu fatto, la spesa per il campanile fu rinviata. Ecco dunque come gli Avianesi incominciano ad essere sopraffatti dal numero.

Ed ora mi sia concesso discutere un po' la questione.

Se a Marsuro non garbano i restauri del campanile di Aviano, transeal, esso per ora non minaccia la fine di quello di S. Marco, e probabilmente la spesa sarà sostenuta dai fedeli in unione a tutti coloro che ci tengono ad un po' di estetica ed al decoro del paese. Il contributo comunale quindi sarà o non sarà necessario secondo gli eventi e non deve per nulla legare il voto all'acquedotto di Marsuro del tutto superfluo e dispendiosissimo. Ed ora lo dimosteremo.

La lezione di Marsuro è bagnata per una minimissima parte dalla Rola di Aviano. Fino a trent'anni or sono quello popolazione vivevano con l'acqua piovana raccolta in vastoni prodamitici. Si raccolse o trasportò con tubi monolitici l'acqua d'una misera sorgente e la si suddivise in cinque fontane.

L'aumento della popolazione e dei bestiami, la soppressione di alcune vasche o lo avario dell'acquedotto che disperde moltissima acqua fecero col tempo sentire una gran deficienza, per cui l'improsa d'Aroneo di Udine pochi anni or sono derivò da Glais in Marsuro l'acqua di quelle sorgenti distribuibila con altro

« Intendete parlare di denaro? Ecco vi la somma fissata raddoppiata. Spero che non ve ne lagarete — disse la signora Vermentil, porgendo al mariuolo dei biglietti di banca di grosso taglio, ch'egli prese e tosto contò.

« Il conto va bene, ma manca ancora qualche cosa.

« Come? non basta il denaro che vi ho dato? — domandò con nausea la bellissima creola.

« Vi ha detto che il conto va bene; quindi non intendo parlare di denaro.

« Che cosa pretendete allora? »

« Che abbiate la volontà di soddisfare a un mio capriccio.

« Qual? — chiese inquieta la moglie del banchiere.

« Di togliervi il velo e lasciaro che io vi baci.

La Vermentil mandò una esclamazione d'ira o retrocedendo fino all'uscio ripeté: — Ma no!

« Sia come volete, signora; ma vi assicuro che non avrete le copie dei documenti che vi stanno tanto a cuore. Perbacco! non vi domando nulla che vi possa compromettere. E' un mio capriccio... (continua)

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manotty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

La chiave girò senza fare rumore nella serratura e la porta si aprì.

Traiettando il respiro, in punta di piedi, il mariuolo penetrò nell'appartamento, accostando l'orecchio agli usci per assicurarsi che non vi fosse alcuno.

Quando dopo di aver girato le quattro stanze ci fu sicuro di essere solo, ritornò nell'anticamera o chiese la porta che metteva sotto l'androne o chiese prima aveva lasciata aperta, per assicurarsi prudentemente la ritirata nel caso che avesse trovato l'appartamento abitato.

« Ad ora cercarono i documenti — egli disse ritornando in un salottino nel quale aveva veduto una scrivania ed innanzi.

Il bell' Alfonso aveva tutte le fortune. Nel primo cassetto del mobile che aprì

quattro fontane, due nuove o due in sostituzione delle vecchie.

Ora Marsure è ricca di acqua potabile più di qualsiasi altra frazione del nostro comune, ciò che la manca invece è quella per abbeveraggio e per lavare. Convengo portatamento.

Lungi dall'abitato a metà circa della falda montuosa Nuvvi in località detta la Mandra una sorgentuzza che misurata in mezza da non più di 80 centimetri d'acqua al minuto secondo. Ora i due acquedotti di Marsure portano circa 3 litri al minuto secondo e si vuol aggiungere quella della Mandra. Orbene, signori miei! Se Marsure è povera d'acqua con 3 litri, sarà lo stesso povera con 3.800.

Si noti poi che questa derivazione costerebbe circa 25000 lire. Spesa enorme in proporzione del vantaggio, insufficiente ai bisogni.

Marsure ha bisogno di molta acqua; si provveda dunque altrimenti. Si spenda il doppio, il triplo di quello che si spenderebbe col proposto allacciamento, ma si faccia qualche cosa di buono, di utile.

Non vi pare forse che il momento sia favorevole per ricavare un ramoscello di acqua dal Torrente Cavrezza? Esso bagnerebbe a metà la borgata di Marsure e così questa potrebbe avere la sua Roggia come ad Aviano, e gli acquedotti attuali porterebbero l'acqua potabile in quantità esuberante o superflua per quella borgata.

Ci si pensi bene prima di sprecare i nostri sudori. Si spenda quanto occorre senza inutili economie, ma si spenda bene lontani da qualsiasi idea di campanilismo e compatti sempre pel bene comune.

Maniago

12 marzo

Teatro Zecchin. (Argo). — La potenza dell'amore, dramma in quattro atti di fattura squisita dato ieri sera al teatro Zecchin, dall'ottima compagnia E. Soracchioli, ha veramente avuto un gran successo. Il teatro era affollatissimo e gli artisti più volte furono applauditi e più volte chiamati al proscenio.

Brillantissima e ben riuscita la farsa, che ci fece sballicare dalle risa. Questa sera: La zia di Carlo commedia brillantissima in 3 atti.

Rivignano

18 marzo

Fiera rimandata. — Il nostro Municipio avvisa che la fiera del terzo lunedì di marzo, cadendo nel giorno di S. Giuseppe, viene rimandata al successivo lunedì 26 corrente.

Sacile

18 marzo

Mercato di animali. — Gli animali convenuti furono in discreto numero, ma con affari stentati.

I contratti maggiori furono quelli riferentisi ai bovini da carne, che ottennero un prezzo medio variato fra le lire 125 e le 135 al quintale di peso netto; e per buoi e manzi da lavoro, i prezzi dei quali si mantennero sostenuti.

I vitelli presso l'anno e le vacchine, oggetto di ricerca, trovarono non facile collocamento, stante le offerte poco conformi a prezzi di costo. Anche i vitelli lattanti da macello non troppo richiesti ad a prezzi calmi oscillanti fra le L. 75 e le 85 al quintale di peso vivo.

Giviale

18 marzo

Beneficenza. — Nella seduta di ieri il Consiglio della Banca Cooperativa, fra le altre beneficenze, ha assegnato L. 100 alla Fia Casa di Ricovero. I preposti si abbiano la gratitudine dei beneficati.

I dazieri. — Ieri abbiamo ammirato con un senso di disgusto e di schifo tre o quattro pezzi di lardo che contenevano non meno di sessanta lumbi ad olio, e ciò in un negozio il cui esercente era ritroso di convenire. Quel negoziante, se vuol fare il suo interesse, deve tosto levare dalla vista del pubblico quei marchi.

Società Operaia. — Giovedì prossimo alle 20, si riunirà il Consiglio della Società Operaia, per trattare il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni.
Sostituzione del Dirett. rinunciatario sig. Sabbadini Secondo.
Impiego fruttifero dei capitali.
Esame del resoconto 1905.
Ammissione di cinque soci.

L'eterna questione ospitaliera. — Ritornando a galla la questione dell'ospitale per una diminuzione di presenza gratuita a favore del Comune, diremo anche noi la nostra modesta opinione, mostrandoci però avversi, fino da questo momento, a qualsiasi diminuzione di piazza.

Scuola popolare. — Questa sera terrà lezione l'egregio dott. G. Stefanutti parlando delle macchine elettriche. La lezione avrà esperimenti pratici.

Buona anche questa. — Si dice che sia in gestazione un progetto per la pubblicazione di un nuovo giornale ebdomadario con tinta democratica. La spacciamo per quanto vale, ma a noi non consta nulla di positivo.

Il grande processo contro i falsi monetari

Presidente: comm. Bassano Sommariva. Giudici, Concastra e Rippi. Il P. M. è rapp. dal sost. proc. avv. Tesconi.

Accusati o difesi. Valzachi Francesco, avv. Marò; Pico Federico-Antonio, avv. Tavasani; Piazza G. B., avv. Drusini e Cosantini; Stefanutti Biagio, avv. Bertacioli; Panseri Aless., avv. Rubazzer; Antonutti Giacomo, avv. Mial e Ciriani; Clocchiatti G. B., avv. Carati e Celotti; Bolognatto Giuseppe, avv. Bertacioli e Chiussi; Del Bianco Giacomo, avv. Girardini e Brosadola; Marzolla Domenico, avv. Ciriani e Mial; Piazza Giov., avv. Chiussi e Bertacioli; Pippotto Antonio, avv. Brosadola e Girardini; Tommasino Giuseppe, avv. Dorotti e Conti; Pischietta Pietro, avv. Di Caporiacco.

Parti lese: Kuker Barbara, Dedin Giuseppina e Arcelon Carolina.

I testi di accusa sono 40, a difesa 89. Giurati effettivi Binsin Giuseppe, di Morano al Tagliamento, Marchi Giuseppe di Tolmezzo, Lestrizzi Luigi di Udine, De Nardo Giuseppe di Pinzano al Tagliamento, Tani Corrado di Tarcento, Brunetti Osvaldo di Paluzza, Mantovani G. B. di Bionico, Pucio Michele di Cadorio, Mentil rag. Giovanni di Udine, Brun Arrigo di Cividale, Ruber O. B. di Coneglians, Marangoni Luigi di Lestizza.

Giurati supplenti: Roncoroni Aristide di Pontebba o Frattini avv. dott. Fortunato di Udine.

Udienza del 13 marzo.

Ancora una lettura

Si comincia alle 13.10.

Pres. Come avevo già detto sabato, prima che vengano ripresi le arringhe, farò leggere il memoriale dell'accusato Clocchiatti.

Il cancelliere Febbo legge il memoriale che non è altro che una ripetizione della deposizione che il Clocchiatti fece dinanzi alla Corte.

Pres. Chiede poi se si debba leggere anche il memoriale Panseri; ma gli avvocati vi rinunciano.

Si riprendono le arringhe L'avv. Girardini per Del Bianco.

Il difensore premetta alcune considerazioni d'indole generale.

Il P. M., dice l'oratore, ha sbagliato ponendo il gruppo di Bordano fra coloro che idearono il delitto, che eccitarono gli altri a commettere la protea falsificazione.

Essi non sono che complici e come tali vanno giudicati.

Basi rafforzano nell'altro gruppo le risoluzioni già prese, le facilitarono, ma non sono fra gli iniziatori del delitto. Il Del Bianco poi non ebbe alcuna parte nelle principali fasi del delitto; vi partecipò contribuendo con denaro al successo dell'impresa, o questa non è che una complicità molto remota e punto necessaria.

L'avv. Girardini si dilunga in dissertazioni giuridiche per dimostrare quando un complice sia necessario o non necessario, leggendo quanto si è scritto nel principio dei penalisti italiani, che è il Carrara. Il Del Bianco, nella sua posizione speciale, non si trova in quelle condizioni che rendono assolutamente indispensabile la sua cooperazione. Dice che nel reato di moneta falsa, deve distinguersi la moneta imitata rozzamente dalla moneta falsificata in modo da ingannare i più esperti. Una moneta male imitata potrà ingannare qualche singola persona, ma se sarà eseguita alla perfezione, allora sarà posta in pericolo la fede pubblica, e quindi un grave danno ne deriverà allo Stato. In questo reato si deve guardare alla spendibilità della moneta, poiché una moneta che non può circolare non è moneta. I giurati non devono curare se vi è stato taluno che si è lasciato ingannare, essi non sono chiamati a giudicare sulla disonestà delle persone, ma bensì se la moneta falsa poteva circolare, e a ciò i periti hanno risposto negativamente.

Non vi fa dunque un delitto, ma solamente un tentativo di delitto. L'oratore fa altre considerazioni e ricorda ai giurati che gli accusati, che non possono essere ritenuti come falsi monetari, sono però complici e ad essi spetta per ciò già una pena, che non dovrebbe essere aggravata dal verdetto.

Dice poi ancora alcune parole in difesa del Pippotto.

Avv. Tavasani per Enrico Pico

Dice l'avv. Tavasani che ora si è giunti alla fine, e molto fu già detto. Ma egli non può fare a meno di dire alcune parole in difesa di un suo amico che gli rammenta cari ricordi di gioventù di uno che egli ha sempre ritenuto per un galantuomo. Esamina quale parte il Pico abbia avuto nel reato. Il suo difeso ha somministrato i mezzi per commettere il reato, e perciò egli è complice, ma anche lui complice non necessario. Non si dilunga perché lo tesi che valgono per il Pico furono già svolte mirabilmente da altri.

Avv. Ciriani per Marzolla

Dopo alcune premesse il difensore si occupa subito del buon Marzolla che definisce per il Toni della compagnia.

L'avv. Ciriani ricorda che il Marzolla apparso nel luglio 1903 entrò a far parte della compagnia e che tutto il suo comportamento dimostra che egli ha propria il vero Toni l'imboccile di questa compagnia comica da strapazzo. Ci vorrebbe la penna di Giacinto Gallina per scrivere una commedia umoristica che si potrebbe intitolare I falsi falsi monetari.

Parla quindi dell'imputazione del falso in cambiale imputato al Marzolla, e ne scagiona il suo difeso. E' aggiunto che quando anche si trattasse di una vera firma falsa, non bisogna dimenticare che erano persone avvinte fra loro da speciali legami, che non si può supporre che uno volesse ingannare l'altro. Essi credevano allora di venire presto in possesso di migliaia o migliaia di lire, non è dunque supponibile che tentassero una truffa per L. 800.

Il difensore chiede rivolgendosi ai giurati ed esprimendo la convinzione che essi giudicheranno secondo giustizia.

Avv. Mial per Antonutti

Colla sua incisiva arringa il giovane avvocato scagiona il suo difeso dall'imputazione di aver spacciato banconote false da 20 corone a Klugenfurt, basandosi specialmente sulla deposizione del teste Cesare Revelant, deposizione che egli dice contraddittoria e spesso anche partigiana. Il Revelant s'era forse mosso in testa di scoprire gli spacciatori di banconote false, e forse anche in buona fede egli sospettò dell'Antonutti basandosi su discorsi uditi da altre persone, pur non avendo nessuna prova di fatto. Chiude esprimendo la speranza che i giurati adotti non saranno più severi del Tribunale di Klugenfurt che mandò assolti tutti gli italiani imputati dallo spaccio di banconote false.

Avv. Di Caporiacco per Pischietta

L'ultima arringa è una vivace requisitoria contro il P. M. che, dice il difensore, all'accusato Pischietta dedicò appena quattro minuti, perché non aveva buoni argomenti. Nessuno degli altri accusati conosciuti il Pischietta, e durante il processo uno solo dei testi ebbe a dire che gli sembra di aver traghettato di là del Tagliamento un individuo che assomigliava al Pischietta, ma il giorno dopo il suo arresto. Si difende su altre circostanze ricordate dal P. M. e le confuta con argomenti stringenti. Chiude chiedendo per il suo difeso un verdetto di completa assoluzione.

La lettura dei quesiti

Il P. M. rinuncia a replicare e anche gli accusati non hanno nulla da dire. Il Presidente passa quindi alla lettura dei 216 quesiti che dura circa un'ora.

Levasi l'udienza alle 17.15.

Udienza ant. del 14 marzo

Le obiezioni ai quesiti

Si comincia alle 10.10. I quesiti per gli accusati Clocchiatti, Panseri e Valzachi contemplano la fabbricazione, l'aver posto in circolazione le banconote con o senza concerto, la facile riconoscibilità, il tentativo, la complicità più o meno necessaria o le altre minuziosi.

Per Pico, Piazza d'Interneppo, Pinza di Tricesimo, Stefanutti, Del Bianco, Bolognatto, Marzolla, Pippotto e Tommasino, i quesiti riflettono il concorso nel reato, il concerto e tutto le altre subordinate, fra cui la detenzione di strumenti idonei alla fabbricazione di banconote false.

Per Clocchiatti, Pippotto e Marzolla sono posti anche i quesiti di falso in cambiale.

Per Antonutti o Pischietta vi sono quesiti sulla spendita di banconote false con o senza concerto.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidenti: giudice Solmi; P. M.: sost. Tesconi.

Sedici furti. — Buzzolo Valentino, imputato di 16 furti tra qualificati e semplici, negli stali cittadini in via Viola, Foscole ed altri siti (tutti furti di capotti, impermeabili ed altri oggetti), è stato condannato alla reclusione per anni 2, mesi 8 e giorni 15, e alla sorveglianza speciale della P. S. per anni 2.

Dif. avv. Baldissara.

Italia e Francia

Iersera i direttori dei giornali romani furono dall'on. Barzilai per intendersi circa la formazione di un comitato di soccorso per le famiglie delle vittime di Courrières o rispondere così degnamente alla solidarietà dimostrata dalla Francia in occasione del disastro di Calabria.

GRONAGA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Trivignano

14 marzo 1798. — Pio VI diretto a Vienna viene assediato presso Trivignano dalla popolazione e Clero di Palmanova.

Consiglio comunale

È così l'ordine del giorno della seduta ordinaria del Consiglio che si terrà il giorno di lunedì 19 corrente alle ore 14:

Setanta pubblica

- 1. Edifici scolastici per le località Baldassoria, Casati del Cormor e S. Rocco. Contrattazione di mutuo. Seconda lettura.
2. Costruzione di case sane ed economiche. Seconda lettura.
3. Bilancio Preventivo del Comune per 1906. Spese facoltative.
4. Nomina del Presidente della Commissione Amministrativa dell'Ufficio del Gas in sostituzione del dimissionario sig. Ettore Spezzotti.
5. Istituto Nazionale Umberto e Margherita. Nomina del Comitato Comunale.
6. Linea tranviaria Udine-Rivignano-Latisana. Nomina di due rappresentanti e concorso nella spesa per lo studio del progetto.
7. Istituzione di una scuola elementare di tirocinio presso la R. Scuola Normale femminile.
8. Cimitero di Paderno. Sepolture particolari.
9. Via Remes di Coloredo. Allargamento e sistemazione.
10. Tassa di famiglia. Nuova tabella. Proposta di ricorso alla Quarta Sezione contro il Decreto Reale respingente il ricorso gerarchico.
11. Concessione per la costruzione e l'esercizio di una tramvia elettrica al cav. Arturo Maligiani.

Seduta segreta

- 12. Aumento di retribuzione all'Ispettore ed all'Assistente del Cimitero urbano di S. Vito.
13. Indennità di buona uscita a due spazzini comunali.
14. Sussidio alla vedova dello stradino Zamaro Domenico.
15. Assegno di pensione alla signora Anna Sabuco vedova Mazzi, ora Direttrice delle scuole in quiescenza.
16. Provvedimento a favore della famiglia del fu Giovanni Parola, già impiegato comunale.
17. Personale addetto alla riscossione del dazio consumo. Nomine e promozioni.
18. Forno Municipale. Compenso per lavoro straordinario agli impiegati prof. rag. Ercole Carletti e Luigi Malinaria.
19. Indennità di buona uscita al urologo Lucio Colautti.
20. Corrispondenza di compenso al signor Bardi Vittorio, vice maestro della Banda Cittadina, per prestazioni straordinarie durante il 1905.
21. Collocamento a riposo dell'usciero dell'ufficio di conciliazione, liquidazione di pensione e buona uscita.
22. Domanda di gratificazione del sig. Giuseppe Scotti, già dirigente amministrativo dell'ufficio del Dazio consumo.
23. Assegno di pensione alla signora Angela Ferrararo vedova Molari.
24. Ospitale Civile. Liquidazione di pensione all'inserviente Bassi Gio. Batt.

Il piano regolatore

Apertura di nuove vie

L'altro giorno in una sala del Municipio si è riunita la Commissione per il piano regolatore.

Vennero esaminata ed approvate, con lievi modificazioni, le seguenti proposte: Rettifica della strada di circosvallozione esterno dal molino Ceinero al piazzale Osoppo (fuori porta Gemona); tracciato di nuove strade dal molino Ceinero a Planis e da Planis al piazzale Osoppo in rettilineo con il viale S. Daniele, strada di comunicazione fra queste ultime e quella di circosvallozione esterna.

Si fece una lunga discussione sul progetto di prolungare Via Castellana fino al Cimitero; non venne però presa alcuna definitiva risoluzione, ma fu dato incarico all'ufficio tecnico municipale di presentare per la prossima seduta il progetto modificato in base alle idee espresse dalla Commissione.

Si disse il nulla osta per la costruzione di una casa nel vicolo della Vigna. La Commissione era presieduta dall'assessore Pico, ed erano presenti l'assessore Paganini ed il sigg. dott. avv. Marzattini, ufficiale sanitario, ing. Ragini, capo dell'ufficio tecnico municipale, ing. avv. Alf. Cantarutti, ing. Cudagallo, ing. prof. Concencini, ing. avv. Hoimann, ing. Schiavi, ing. O. Valussi. Funzionava da segretario l'ing. Cantoni.

Bollettino meteorologico

14 marzo ore 8. Term. + 2.9 Minima all'aperto nella notte + 1.5. Barometro 749. Stato atmosferico: Coperto Pressione: Stationaria.

Ieri: Bello, Temperatura massima: + 9.9 minima + 2.3 media + 6.03.

Le importanti scoperte archeologiche di SAN GOTTARDO

Sembra trattarsi di un intero cimitero

Fino a ieri vennero scoperte sei urne cinerarie, delle quali quattro si trovano a distanza abbastanza regolare di circa 2 metri su una linea retta, nella direzione da levante a ponente, le altre due pure poste simmetricamente alle altre, ma su una linea a questo parallela.

Tale disposizione, la vicinanza della strada militare romana Barletta, della quale ancor si vedono le tracce a circa 300 m. di distanza, o la probabilità che in quei pressi dovesse trovarsi una stazione militare per servir di sosta prima del passaggio del Torre poco lontano, e che in quel punto e in quel tempo era sempre provvisto d'acqua, danno motivo a supporre che si tratti di un vero cimitero.

Delle prime urne trovate, abbiamo già fatto cenno nei giorni scorsi; delle altre quattro, una è in pietra, di forma cilindrica, una in terracotta in forma di un'urna, ambedue perfettamente conservate, e due altre in terracotta, delle quali non si poterono raccogliere che frammenti e che dovevano essere di forma quadrata.

Nell'urna in pietra, che dovette appartenere ad una donna, si trovarono un vaso lacrimale in terracotta o un ago cuneide in ferro, tutto corroso. Vicino all'urna in terracotta si rinvennero una moneta di bronzo che dal primo esame sembra essere stata coniata sotto Cesare Augusto, una lucerna in terracotta tutta frangiata, una patena e un'ampollina lacrimale in vetro. Tutte le urne conservano resti cinerari e residui d'ossa; la terra circostante è tutta annerita dai resti del fugo che venivano posti accanto alle urne.

Purtroppo non si poté trovare alcun marchio sulle urne che potesse dare ragione di quello sepolcrale.

Vessendo il contenuto delle urne troppo umido, questo non venne smosso, sicché forse in queste si potrà ancora trovare qualche oggetto interessante.

Leri alle 16.30 si recò sul luogo il prof. Del Puppo accompagnato dal cav. Raffaele Stelzi e dal cav. Gaetano Valentini, per dirigere i lavori di estrazione delle urne; dopo avere esaminato accuratamente la terra smossa, il prof. Del Puppo diede ordine del trasporto degli oggetti trovati al cimitero e dispose per la continuazione delle ricerche.

Sul posto si trovano sempre alcune guardie campestri che sorvegliano i lavori, i quali vengono eseguiti sotto la direzione del signor Antonini.

Società fra panettieri

Il consiglio direttivo della Società di miglioramento fra panettieri ha diramato un proclama, in cui eccita i compagni addetti ai forni privati di organizzarsi per conseguire quei postulati che, come l'orario meno gravoso, l'assicurazione alla Cassa nazionale di previdenza, il diritto al riposo festivo, l'abolizione del lavoro notturno, la limitazione del tirocinio di apprendista e il lavoro a quattulo, si impongono alla classe dei fornai.

A tale scopo il Consiglio direttivo ha stabilito di invitare tutti i soci e non soci allo assemblea che si terranno il venerdì di ogni settimana alle ore 10 ant. nel locale della Camera del Lavoro in via del Teatro per accordarsi e disporre il piano di lotta.

Par un servizio automobilistico con la Provincia

A proposito dell'iniziativa del signor Marco Renier per un servizio automobilistico tra Udine e la Provincia, la quale trovò molti oppositori o scettici, togliamo dalla Rivista del Touring Club Italiano questa due notizie che dimostrano come tali iniziative vengano invece accolte con entusiasmo in altri paesi:

Adria. — Col primo maggio p. v. comincerà a funzionare il servizio automobilistico che congiungerà Adria con Arzano e con Piove di Sacco. Un simile miglioramento di mezzi di trasporto è da tempo reclamato, ed il pubblico soddisfatto di vederlo attuato lo attende impaziente.

Caserta. — Il servizio automobilistico fra Caserta e Santa Maria, incominciato da pochi giorni, procede in modo inappuntabile con la piena soddisfazione del pubblico. Lodevole soprattutto la scrupolosa precisione degli orari, a differenza delle ferrovie, che in materia di orario lasciano molto a desiderare.

Accidenti sul lavoro

Chiusoloni Giuseppe d'anni 49 di Casignacco si ferì ieri lavorando alla mano sinistra producendosi una ferita che il medico di guardia all'ospedale dichiarò guaribile in 12 giorni.

— Questa mattina si fece medicare all'ospedale una ferita lacero-contusa di forma triangolare alla tempia, il talegname Stivetti Luigi d'anni 51. Si tratta di ferimento accidentale sul lavoro; guarirà in 25 giorni.

Un giusto lagno

All'angolo di via di Mezzo che mette in vicolo Lango esiste una casa di tolleranza, che ha fatto parlare di se anche ultimamente per i continui disordini che ivi si commettono.

Noi non vogliamo inferire contro povere disgraziate, già abbastanza infelici per la vita che conducono, ma non troviamo d'altronde giusto che la P. S. conceda l'apertura di simili ritrovi in località popolate da operai che per necessità di mestiere o per insufficienza di mezzi e di ambienti non possono tenersi sempre i fanciulli vicini.

Queste righe sono dettate non dall'ipocrita riserbo del prete che pensa unicamente a non far piangere la madonna, ma da un civile sentimento di morale, riconoscimenti giusti e fondati i numerosi reclami che onorano gli onesti operai i quali ce li fecero pervenire.

Per i maniaci

La commissione che ebbe incarico dalla Provincia di studiare se fosse possibile di aprire nuove succursali per collocare i maniaci, ha deciso di proporre alla deputazione provinciale di ampliare l'attuale manicomio, non potendosi per ragioni economiche e di unità di indirizzo aprire nuove succursali, ad vi è la possibilità di aumentare il numero dei ricoverati nelle già esistenti.

Chi la fa l'aspetta

Poco dopo mezzanotte i giovanotti Driussi Vittorio d'anni 19, Vireo Guido d'anni 17, Barbini Clemente d'anni 19, Marziniotti Luigi d'anni 25, De Colle Mario d'anni 20, Ambrosi Pietro d'anni 18, passando per via Prefettura, pensarono di fare uno scherzo alle guardie di P. S. e si misero a rincorrersi gridando con quanto fiato avevano in corpo: al ladro! al ladro!

Naturalmente i questurini sbucarono fuori dalla caserma ed arrestarono i burioni (forse con maggior entusiasmo di quello che avrebbero usato per arrestare un ladro vero) e appiopparono loro la contravvenzione per aver disturbato la pubblica quiete.

L'anagrafe dei poveri

Corse insistentemente voce in questi giorni che l'iscrizione nell'anagrafo dei poveri testè istituita sia stata richiesta per predisporre l'erogazione di somme di pertinenza al legato Tullio.

Veniamo incantati di sentire tali voci, e a dichiarare che l'anagrafo dei poveri non ha altro scopo che raccogliere dati e notizie intorno ai nulla abbienti che abbiano titolo per ricorrere alle sovvenzioni municipali o di altri locali istituti di beneficenza.

Ringraziamento

E' mio dovere rendere pubbliche grazie all'asino dottore Fajoni che con la sua cura paziente ed efficace seppero ristabilirmi completamente il mio bambino Ido, che, ammalato da 3 mesi di nefrite diventava acuto e di pieno, ora ormai spacciato da altri valenti medici che preconizzavano inevitabile la sua fine.

Augurando una splendida ed ancor fortunata carriera all'egregio dott. Fajoni, coll'animo riconoscente mi segno

Eugenio Tonfoni

TEATRI ED ARTE

La «Fedora» al Minerva

(Attes). Alla quarta della Fedora assisteva un bel pubblico. L'opera del Giordano piace sempre più, per la fine interpetrazione che si darò il bravo m. Abbate, per la buona esecuzione da parte della Bruschini, del Pintucci, del Montico, ed anche della Marchini, del De Marco, del Villani. Alla fine di ogni atto gli artisti e il maestro furono chiamati agli onori della ribalta parrocchiale: o battiniani si obbero la Bruschini, il Pintucci, il Montico, durante l'esecuzione, ed una vera ovazione il m. Abbate dopo l'interludio del II. atto.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

13 MARZO

La lotta religiosa di Cavazzo - Casclans è un paesello situato sopra un alto terrazzo che si brigo quasi a picco sul lago di Cavazzo e che con Mena, Somplago, Alessio, Intersoppo e Bordano rappresenta la parte principale della parrocchia di San Stefano. Da circa tre anni a questa parte su quelle terre si combatte una lotta di indole religiosa assai vivace, iniziata dapprima col piovano, continuata poscia colla Curia Arcivescovile di Udine, lotta ora aperta, ora larvata, che ebbe l'altro di un epilogo nella votazione dei capi-famiglia contro la nomina del parroco.

Essa ebbe origine dal fatto che il piovano di Cavazzo Carucio, titolare della suddetta parrocchia, a un tratto si rifiutò di andar a dir messa come per uso a Casclaus e ciò per obbedire al proprio comodo; e la Curia prese dei provvedimenti che venivano a sacrificare Casclans per soddisfare il solo Cavazzo.

La vortenza si trascinò sino al 15 febbraio di quest'anno, in cui, dovendosi procedere alla nomina del titolare della parrocchia di S. Stefano, una prima convocazione di capi famiglia andò deserta, la seconda diede una votazione in maggioranza negativa, risultando significativo che la popolazione intende venga, prima della nomina, ristabilito lo status quo.

Voramente a noi poco o nulla interesserebbero queste lotte che son proprie di campanille, se esse non portassero con se, come appunto in questo caso, una grande eccitazione nelle popolazioni. E per questo sarebbe desiderabile che qualche autorità si intromettesse nella questione o trovasse una via di accomodamento per por termine ad uno stato di rabbia che è divenuto cronico o togliere una tensione degli animi che non produce certo effetti buoni.

In Tribunale - Oggi davanti il nostro Tribunale comparve Da Cilla Maria fu Osvaldo da Sisto (Treppo Carnico) imputata di furto significato (art. 402-404 N. 1 in relazione agli art. 63 65 e 66 cod. penale) colla aggravante della continuazione ai sensi dell'art. 79 codice stesso, per essere in varie riprese dal marzo 1904 al 20 giugno 1905 concorsa nel reato di furto commesso da Delli Zotti Leonarda, di vari importi di denaro, complessivamente L. 86, quest'ultima abusando della fiducia derivata da scambiabili relazioni di temporanea abitazione, e ciò col determinare detta Delli Zotti a commettere i furti suddetti ai danni della zia Delli Zotti Costanza, nella piena conoscenza della parentela e della temporanea abitazione della Delli Zotti Leonarda con la derubata, per effetti della quale venne agevolata l'esecuzione del furto. Il Tribunale la condannò a mesi 4 e giorni 25 di reclusione.

Pure oggi comparve in Tribunale Bulfon Pietro fu Pietro detto Piron da Ovedasso (Moggio) imputato:

a) del delitto di gravi lesioni personali ai sensi dell'art. 372 N. 1 cod. penale per aver nel 30 agosto 1905 in Ovedasso gettato a terra il compagno Bulfon Pietro fu Mattia Domenot e colpito lo stesso con una pietra, cagionandogli la frattura della noga costola suata nel periodo di trenta giorni, nonché scalfitture ed abrasioni alla faccia ed al capo e lo smovimento di due denti molari.

b) del delitto di ingiurie, commesso in presenza dell'offeso Bulfon Pietro fu Mattia per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo offeso l'onore e la reputazione del detto Bulfon con gli epiteti di ladro, imbroglione, assassino e simili. Si usò nel primo delitto mesi 10 e giorni 5 di reclusione; fu assolto dal secondo per non provata reità.

Palmanova

13 marzo

Biglietto falso. - Il ricevitore della nostra dogana, sig. Vittorio Bianchi, sequestrò oggi a certo Salatina Nini, un negoziante di cavalli della provincia di Padova, un biglietto da L. 50 della Banca d'Italia, riconosciuto per falso.

LE ELEZIONI A TRIESTE

La prima vittoria

Levi a Trieste, secondo giorno di votazione per le elezioni comunali del quarto circolo, si fece anche lo spoglio delle schede e la proclamazione dei 12 eletti. Risultò che di 1840 votanti, ben 1456 votarono compatta la lista dei liberali nazionali, i cui candidati pertanto spuntarono tutti dall'avv. Ettore Durrant con 1752 voti all'avv. Felice Venezian (il più combattuto dagli avversari) con v. 1479. La proclamazione fu ascoltata da grandi ovazioni. Domani e postdomani s'impegnerà la battaglia più fiera, quella del terzo circolo.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 13

I ringraziamenti della Francia

Il presidente De Rieseis comunica una lettera del presidente della Camera francese Paolo Doumer, colla quale questi ringrazia il governo ed il parlamento italiano per i sentimenti di simpatia e di condoglianza espressi nella dolorosa occasione del disastro nello miniere di Courrières e si dice felice di poter constatare che tali sentimenti stringono viepiù i legami d'amicizia fra le due nazioni sorelle (apprezzazioni).

Interrogazioni

I sottosegretari rispondono a varie interrogazioni; ci forniamo a questa: Morpurgo, sottosegretario alle poste e telegrafi, risponde ai deputati Romussi, Tarati e Cabrini, i quali chiedono quali siano gli intendimenti del ministro a riguardo del personale telefonico nel caso di riscatto, comunicando che è in corso un'inchiesta, ultimata la quale, il governo prenderà in considerazione l'argomento.

L'insediamento del presidente

Alle ore 14,45 l'on. Biancheri ontra proceduto dall'usciera della presidenza; vanno ad incontrarlo i vice presidenti onor. Gorio e Lacava, tutti i segretari presenti e parecchi deputati. Gli altri deputati, in piedi, applaudono freneticamente. L'onor. Biancheri stringe la mano a tutti i componenti la presidenza. Il vice-presidente on. De Rieseis, disceso dal suo scanno dopo di aver stretta la mano all'on. Biancheri, fa atto di abbracciarlo e baciarlo, un on. Biancheri, confuso e commosso, ontra senz'altro nel seggio presidenziale, tira fuori e si mette a leggere con voce fortissima il discorso che è un inno a Roma e alla patria, alle istituzioni e al re; una professione di assoluta imparzialità.

A discorso terminato si rinnova l'ovazione; anche le tribune applaudono; moltissimi deputati o tutti i ministri si recano a stringere la mano all'on. Biancheri.

Disegni di legge

Si discute e approva il disegno di legge per lo sgravio del debito ipotecario. Poscia si inizia la discussione sul consuntivo del 1905; parlano il relatore Saporoio, il ministro Lazzarini e i deputati Lacava, Rubini, Camera; sono quindi approvati senza discussione gli articoli del disegno di legge.

TORPEDINI PER L'ITALIA

L'altro giorno ha lasciato il porto di Fiume la R. nave italiana «Ciclope», diretta a Venezia, dopo aver caricato cento torpedini ultimo modello. La nave suddetta farà ritorno in altra epoca per caricare un'altra partita di torpedini che per conto dell'Italia si stanno costruendo nel locale silarificio.

FRÀ LIBRI E GIORNALI

Il fascicolo di febbraio della rivista romana Mare Nostrum dedica alle prossime feste sulla fondazione di Livorno una nobile prosa di F. Pometti, due pittoreschi sonetti di Guido Monacchi e nitide vignette. Il periodico ha poi articoli di autorevoli scrittori su importanti questioni commerciali, tecniche e militari della marina italiana, al cui risorgimento l'organo della Lega navale lavora efficacemente.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 Marzo 1906.

Table with 2 columns: Rendita and Azioni. Includes data for Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Società Veneta, Obbligazioni, and Cambi (chèques a vista).

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

CUTTINI RICCARDO

UDINE

Via Paolo Cancliani, 7

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo Incisloni su qualunque metallo Grande Deposito della Scatola tipografica.

P.A.R.A.

da Lire 1.25 a Lire 50.

NUMERATORI

a mano e a saliscendi, porta-timbri, sugoili per ceratocca, lucidatori per timbri e biancheria, cuscineti di qualunque grandezza.

Scatola reclame

con sei timbri per L. 2.50

Deposito degli Orologi

Longinos, Omega, Roskopf, Villo Freres

Orologio Roskopf garantito per un anno per sole L. 8.00.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN GUE, featuring an image of a landscape and the text 'NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA'.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo Dentista

UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

Dottor L. Zapparoli, specialista per Orecchio-Naso-Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercente da 10 anni la propria specialità, consulto per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) ricorre ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

PREMIATO LABORATORIO Registri Commerciali

TIPOGRAFIA - CARTOLERIA e LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini UDINE

Unici concessionari per il Friuli della stampa in

AUTORIEVOGRAFIA

e Rappresentanza esclusiva pure per il Friuli, delle macchine da scrivere

Ideal



100 MURATORI e MANOVALI trovano per tutta l'estate occupazione remunerativa nella costruzione di una scuola a Gorburo per opera del capomastro Paolo Schaarschmidt, Gorburo in Turingia (Germania).

Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45. Pontebba 7.38, 11.-, 17.9, 19.45, 21.25 Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42. Palmanova 8.58, (1) 0.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1). Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40. Partenze per Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5. Pontebba 6.17, 7.55, 10.35, 17.15, 18.10 Cormons 6.26, 8.-, 15.42, 17.25 Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.50, 19.25 (1). Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45. (1) A. S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste. Tram a Vapore Udine-S. Daniele Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18. Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. - Recapito all' Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 15.30 arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis. - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 8 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. - Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. - Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa. Per Bertolò. - Recapito all' «Albergo Roma», via Foscolo e stallo «Al Napolitano», ponte Pocola. - Arrivo alle 10, partenza alle 15 di ogni martedì, giovedì e sabato. Per Trivignano, Pavia, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis - Recapito «Al Tolegrafo» - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano - Recapito «Albergo Italia» - Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine - Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - partenza da Pagnacco ore 4 - Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

Non adoperate più Tinture dannose

Ricorrete alla VERA INSUPERABILE Tintura istantanea (brevettata)

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentata dal signor Ludovico Re bottiglier 2, N. 1 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro, né altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901.

Il direttore Prof. Nallino Unico deposito; presso il parroco LODOVICO RE, Via Daniele Manin.

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, colori di stomaco, stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 14 Via Paolo Sardi n. 7 - Udine (S. PietroMartire)

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI-TOSSE CAVALLINA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA È L'INALAZIONE DI LIGNOSULFIT

Advertisement for LIGNOSULFIT, a remedy for respiratory diseases, including text like 'CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK' and 'PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE'.

Olio Sasso Medicinale

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

ALCUNI GIUDIZI MEDICI

L'Olio Sasso Medicinale è di incontestabile utilità nelle stipsi tanto frequenti così delle sofferenti di malattie utero-ovariche come delle gestanti e puerpere, nonché durante l'allattamento. Tale utilità gli è conferita in modo speciale per la sua facile sopportabilità al gusto e per il nessun effetto suo irritante.

Prof. L. M. BOSSI, Direttore dell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Univ. di Genova.

Trovo il vostro Olio Sasso Medicinale superiore a qualsiasi altro di cui mi provvidi da qui, e per la sua qualità curative seguiti a usarlo per me e per gli altri. Favorite intanto mandarmene cinque bottiglie scragrandi con assegno dell'importo.

Dott. PIETRO BARIOLA, Medico-Chirurgo, Genova, Via Assarotti 3 int. 5.

L'Olio Sasso Medicinale, merita di essere raccomandato a tutti i medici pratici che spesso vanno in cerca di un ricostituente preparato per le giovani madri.

Cav. Prof. CESARE SCALESE, Medico-Chirurgo, Direttore del giornale di Mediolan e chirurgia dei medici pratici, Napoli, Salvatore Rosa 353.

Da parecchio tempo prescribo il Suo Olio Sasso Medicinale con risultati buoni. Ora prego mandarmi per mio conto una bottiglia grande ed una piccola di esso Olio per le quali con la presente anticipo l'importo.

Dott. Prof. M. AUDENINO, Medico-Chirurgo, Della Clinica Psichiatrica della R. Univ. di Torino.

Il vostro Olio Sasso Medicinale l'ho largamente sperimentato su donne gestanti e partorienti, ed ho trovato che non è superato da alcun preparato ounguento. Da oggi lo prescribo per a quelli ammalati che hanno bisogno di un purgante blando oleoso, tenuto conto delle condizioni speciali del loro intestino.

Dott. AMEROGIO SICILIANI, Capitano-Medico, Castelluccio di Farfa (Perugia).

La bambina unicevna A. B. B. mia cliente alla quale somministrai il vostro Olio Sasso Medicinale ha migliorato assai e può dirsi avviata ormai a sicura guarigione purché continui la cura. Essa era affetta da appendicite con sintomi peritoniali, ed ha così evitato il pericoloso intervento chirurgico. Il vostro prezioso olio lo somministrato a molti miei clienti e sempre con ottimo risultato.

Dott. GAETANO BORGOMANERI Med.-Chir. Stradella, via Cavalletti, 10.

Ultimamente ho ricevuto le due bottiglie Olio Sasso Medicinale che somministrato con somma facilità a miei bambini, corvi a regolarizzare le funzioni intestinali.

Dott. GIUSEPPE CANTONE, Med.-Chir. Rosasco, Lomellina (Pavia).

Ho provato il Suo Olio Sasso Medicinale e l'ho trovato eccellente non solo per somministrazione interna agli scopi per cui viene indicato specialmente contro la stitichezza, ma ancora, come eccitante di rimedi (jodipis) convenientemente sterilizzato, per via ipodermica. Sono lieto poterglielo attestare.

Dott. Prof. G. CARBONELLI, Docente di Ostetricia e Ginecologia nella R. Univ. di Torino.

Da parecchi anni consiglio ai miei clienti e suggerisco a conoscenti parenti, avvalorato dal mio esempio l'uso del vostro Olio Sasso Medicinale. Cav. Dott. PIACIDO COIPA, Medico-Chirurgo Ostetrico Reale Casa - Stupinigi (Torino).

E' perfettamente indicato allo scopo, e i bambini dopo il secondo anno lo prendono assai volentieri e senza quel senso di repulsione che loro ispirano certi oli di fegato di merluzzo e certe cosiddette emulsioni state raccomandate con molta ritalone.

Dott. Prof. C. GALENGA, della R. Univ. di Parma, Direttore Clinica.

Già prescripsi questo vostro Olio a due signorine affette da una stitichezza ribelle ad ogni altra cura, e posso asservirvi che ne ottenni un ottimo risultato. Le suddette mie clienti sentono ora un benessere non mai prima provato. E a un'va conferma di tale grande efficacia del vostro Olio Sasso Medicinale in questi ed in altri casi di stitichezza per i quali ebbi occasione di sperimentarlo, vi prego di spedirmi un'altra cassa di sei bottiglie grandi.

Dott. CARLO GRASSI Med. Chir. Cerro Maggiore (Milano).

Trattavasi di un bambino magro, debole, emaciato con assoluta intolleranza all'olio di fe-

gato di merluzzo emulsionato o no: sottoposto alla cura metodica giornaliera di 2 fino a 5 cucchiaini al giorno del vostro olio per circa un anno, la salute è in lui ristabilita.

Dott. ETTORE LEVI, Medico-Chirurgo, Merlino (Milano).

Adoperai una bottiglia del vostro Olio Sasso Medicinale per un caso ostinato di coprostasi da deficiente assorbimento intestinale e ne ho ottenuti ottimi effetti. L'altra l'ho usata e ritrassi notevole giovamento da dolori intestinali, conseguenza di cronica enterite. Non mancherò di raccomandare un prodotto così puro, perfetto e giovolevole.

D. B. MAGENTA, Med.-Chir. Gammolo (Pavia)

L'Olio Sasso Medicinale risponde completamente e perfettamente alle varie indicazioni curative nel trattamento di molteplici malattie nervose, e specialmente in quelle in cui un profondo deterioramento organico si accompagna a disturbi gastrici e intestinali.

Prof. N. BUGHELLI, prof. di Oli di malattie nervose nella R. Univ. di Genova, Primario Specialista di malattie nervose negli Ospedali, ecc. ecc.

Fin da quando comparve l'Olio Sasso Medicinale lo consigliai ai miei clienti bambini, convinto del suo beneficio nelle affezioni gastro-intestinali.

Per la delicatezza del suo sapore tutti i bambini lo presero volentieri senza alcun senso di repulsione. Quindi dalla mia esperienza posso dichiarare utile la sua somministrazione ai bambini per la sua digeribilità e tolleranza, per la facilità con cui vince la stitichezza anche ostinata, come pure perché ricostituisce migliore di tutte le emulsioni.

Dott. MARTINO NIDA, Medico-Chirurgo, Vistrorio (Torino).

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale nel mio bambino di cinque anni, affetto da enterocolite. Coll'amministrazione di tre cucchiaini da tavola al giorno del vostro olio, migliorò rapidamente e ora è perfettamente guarito. Per lo suo buona qualità non mancherò di prescrivere lo ai miei ammalati.

Dott. PIETRO GELATI, Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario, Leognano, Palmia (Parma).

Ho ripetutamente sperimentato il suo finissimo Olio Sasso Medicinale e l'ho trovato effettivamente efficacissimo in molte forme morbide. E benissimo tollerato anche durante la gestazione e il puerperio.

Prof. Dott. L. A. OLIVA docente di Ostetricia e ginecologia nella R. Università di Genova.

Avendo avuto ripetutamente occasione di prescrivere l'Olio Sasso Medicinale in vari casi di disturbi gastrici intestinali con ottimi risultati, prego onestata orevole Ditta inviarmi 4 bottiglie di detto olio, contro assegno ferroviario, dovendo servirmi su persona della mia famiglia.

Dott. ANTONIO POZZI, Medico-Chirurgo, Como, via Milanesi, 40.

Son lieto di comunicarvi che il suo Olio Sasso Medicinale somministrato ad un ammalato che da lunghissimo tempo sofferiva di un catarro al cieco con sintomi di appendicite, ha dato un ottimo e duraturo risultato. — Ha stesso assai giovato in parecchi casi di gastro-enterite. Colla massima stima

Dottor Cav. UE RATTAGGI GUIDO, Civico Osped. SS. Trinità, Arona.

Ho fatto uso del Loro Olio Sasso Medicinale in parecchi casi affetti da stipsi ostinate. L'effetto ne è stato ottimo. Il Loro Olio è sopportato bene da qualunque ventricolo anche debole, e produce l'effetto purgativo senza provocare dolori, anzi mitigando quelli esistenti; e se ne può protrarre l'uso senza che il rimedio per assuefazione diventi inefficace. Li felicitò per così squisito ed ottimo prodotto.

Dott. GALLO DOMENICO, Medico-Chirurgo, Pralormo (Torino).

Pregho spedirmi per assegno una bottiglia stragrande del vostro Olio Sasso Medicinale. Lo adopero lo stesso e me ne trovo assai bene; è un olio veramente degno della riputazione acquistata, ed atto a migliorare vigorosamente la nutrizione, ed è insuperabile per la sua squisitezza e digeribilità.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI, Medico-Chirurgo, Udine, Via Paolo Sarpi, 7.

Il suo Olio Sasso Medicinale usato poi poveri bimbi nostri ricoverati fu trovato ottimo per sapore e digeribilità e sotto ogni aspetto da raccomandarsi.

Cav. Dott. ANNIBALE NOTA, Dirett. Osped. Iofan. Regina Margherita di Torino.

Ho adoperato l'Olio Sasso Medicinale e ho continuato a sperimentarla sopra casi di ipercloidria idropatica e secondaria ad ulcera gastrica, in casi di stenosi pilorica, di enterocolite, di enterocolite e di stitichezza gastrica. I vantaggi furono notevolissimi e molto soddisfacenti. Per la sua poca densità ha un potere di diffusione notevolissimo; è perfettamente tollerato anche dagli individui deboli e risponde perfettamente a tutti quegli scopi per i quali viene impiegato nelle malattie del tubo digerente.

Dott. A. BORRI, Assistente alla R. Clinica Medica di Parma.

Ho trovato ottimo sotto tutti i rapporti il vostro Olio Sasso Medicinale, e l'ho prescritto ancora ultimamente in un caso di stitichezza acinata in una signora incinta, con ottimo effetto.

Dott. M. PECCO, Medico-Chirurgo, Como, Via Alessandro Volta, 60.

Ho sperimentato il Suo Olio Sasso Medicinale sopra qualche malato di questo ospedale affetto da dispepsia per ancora gastrica, ed ha giovato assai essendo di facilissima digestione, e di potere molto nutritivo.

Dott. Cav. ERICO BROGLIO, Med. Dir. dell'Osp. Costantino Città di Abbiategrasso

Di una bottiglia dell'Olio Sasso Medicinale ho fatto uso per me con ottimo risultato, per dolori intestinali l'altra coadiuvò energeticamente, in una povera vecchia, nei postumi di una grave occlusione intestinale per atasi ateroarteriosa.

Dott. UMBERTO CHIOVENDA, Med.-Chir. Premosello (Novara).

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale su me stesso. Sofferente da vario tempo per stitichezza, dopo presone diversi cucchiaini di seguito, ho avuto minore difficoltà di defecazione. E' un buon lassativo raccomandabile agli stomaci delicati per la sua facilità di somministrazione interamente dovuta alla sua purezza che lo rende privo del sapore comune a tutti gli oli, e specialmente a quelli medicinali. All'occorrenza non mancherò di diffonderne l'uso.

Dott. A. VALENTETTI, Medico-Chirurgo, Cerreto di Spoleto (Perugia).

Ho sperimentato il Loro Olio Sasso Medicinale in due bambini sofferenti di stitichezza abituale e l'ho trovato corrispondente splendidamente allo scopo. Posso dichiarare che è tollerabilissimo, di facile somministrazione ed è quindi un prodotto che farà indiscutibilmente fortuna quale regolatore delle funzioni intestinali, specie nella pratica pediatrica, essendo preso volentieri dai bambini. Tanto per la verità.

Dott. GAETANO BERNASCONI, Med.-Chir. Roccaforte (Perugia).

L'Olio Sasso Medicinale è stato somministrato ad una signora gestante, la quale se n'è avvantaggiata immensamente come ricostituente, facilitandone anche lo sgravio. Il neonato anch'esso se n'è giovato, venendo florido e ben pascolato, superando l'aspettativa.

L'ho pure somministrato a giovanetta affetta da disturbi dimemorativi e da consecutiva leucorrea, — causa di forte dimagrimento ed esaurimento nervoso. Non solo è stato benissimo tollerato dallo stomaco, ma nella successiva fase mensile si sono avvertiti minori disturbi di dimemorazione e leucorrea, i quali venivano a cessare del tutto nel seguito della cura.

Dott. FORTUNATO CAMPOROTA, Med.-Chir. Uff. San., Frascatino di Casorevillari (Cosenza).

Per esperienza fatta in una mia bambina ed in altri dopo postumi morbose intestinali, febbri, tifo, appendiciti, stipsi ostinate ecc. a preferenza di tante pillole strozzate e degli inutili e talora dannosi enterocolici, lo ho pure usato e lodarmi della somministrazione del suo Olio Sasso Medicinale che mi ha sempre dato dei bei pratici risultati. Essi poi viene preso senza alcun disturbo, essendo gradevolissimo al palato di tutti come della mia bambina. Se potessi e avessi autorità non potrei che consigliarlo a tutti i miei colleghi a preferenza di tanti altri oli di dubbia natura.

Dott. ILARIO BA DUCCI, medico chirurgo, Palliano (Roma).

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale nella clientela privata e l'ho sperimentato nel sanatorio per le malattie nervose da me diretto; l'ho trovato utile negli ammalati debilitati ed in quelli nei quali per ostinato rifiuto di cibo, era incominciato il deperimento fisico; coll'autofagia, per così dire, del tessuto adiposo. Nei melanconici, paralitici, dementi primitivi e precoci (obfrenici), deliranti acuti, affetti da stitichezza il vostro olio agisce ottimamente quale allimento grasso e i grassi sono necessari in tali condizioni mor-

bee. L'ho anche adoperato quale lassativo ed ecco profico, sempre con profitto.

L'Olio Sasso Medicinale è gradevole perché in-sipido ed inodoro (relativamente ad altri oli del commercio) e non viene generalmente rifiutato anche dai malati e dalle persone che hanno poca simpatia o parziale disgusto per le sostanze oleose. E' dunque un buon alimento per i casi in cui bisogna aumentare la produzione giornaliera di calore, ed è un buon riadagio per quelli cui i grassi siano indicati.

Prof. Dott. ENRICO MORSELLI, della R. Università di Genova, Direttore del Sanatorio "Villa Maria Pia" per le malattie nervose.

Ho sperimentato sui miei bambini il Loro pregiato Olio Sasso Medicinale e posso asservirvi che come cura ricostituente mi ha dato i più splendidi risultati. Lo prenderanno molto volentieri ed era tollerato al pari e forse meglio di altri ricostituenti già molto pregiati.

All'occasione non mancherò di far uso e far conoscere l'efficacia Loro prodotto.

Dottor PIETRO BOGNI, Medico-Chirurgo, S. Antonio d'Adda (Bergamo).

Trovo il Suo Olio Sasso Medicinale ottimo sotto qualsiasi rapporto, vuol per la facilità con la quale è sopportato dagli stomaci più delicati, vuol per l'efficacia sua notevolissima come purgante blando ed inodoro, vuol per la fragranza che gli è tutta particolare. Lo consiglio ben volentieri alla clientela femminile e non ho che a lodarmi del suo ottimo preparato.

Dott. COSTANZO EINAUDI, Medico-Chirurgo, Torino, Corso Opera, 33.

Ho sperimentato ancora il vostro Olio Sasso Medicinale nel mio bambino che andava a gretto a disturbi del tratto gastro-enterico, che si manifestavano non soltanto di diarrea profusa e ne ho avuto evidenti risultati terapeutici.

Le funzioni gastro-intestinali si sono rese normali e il bambino in brevissimo periodo di tempo ha riacquisito il suo primitivo benessere.

Io che sono in genere attento dal raccomandare la specialità farmaceutiche che ogni giorno compiono in commercio, mi son convinto ora che debbo fare un'eccezione per il vostro preparato. In vista di ciò, l'ordinerò in tutti i casi gravi di dispepsia e di esaurimento generale.

Dott. FERNANDO DI BIAGI, Medico-Chirurgo-Oculista e Ufficiale Sanitario, Celleno (Roma).

Lessi con vivo piacere nel "Corriere Sanitario" la narrazione del trionfo pronunciato dal sommo Prof. Mantegazza dell'uso dell'Olio Sasso Medicinale con tanta diligenza analizzato dal Prof. Alessandro dell'Università di Pavia.

Mi è ben gradito chiederle ora tre bottiglie grandi dell'annunciato Suo olio che vorrà spedirmi con assegno dell'importo.

Dott. BERNARDINO PANIZZA, Prof. Emerito di Medicina all'Univ. di Padova.

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale e trovo che oltre ad essere di gusto squisito e di facile digestione, è molto utile nel trattamento di svariati disturbi dell'apparato digerente, e specialmente della stitichezza abituale dei bambini.

Dott. FEDERICO FEDERICI, Primario Specialista per le malattie dei bambini, negli Ospedali Civili e nel Policlinico, ecc. ecc. Genova, Via Palestro, 10.

Anche questa volta ho usato il vostro Olio Sasso Medicinale in quei casi nei quali non era possibile, specialmente per il suo sapore disgustoso olio di merluzzo emulsionato o n. ai piccoli bambini. Ed ho potuto constatare che il vostro prodotto non solo veniva preso con piacere grazie al suo ottimo sapore, ma veniva anche assai bene assimilato senza determinare nessun disturbo di sorta, portando i medesimi benefici effetti dell'olio di merluzzo e delle emulsioni.

Credo quindi che faranno cosa ottima quelle madri che volendo fare una cura ricostituente per i loro figli somministreranno a questi il vostro olio.

Dott. GIUSEPPE VERGI, Medico-Chirurgo, Sleso, Via Francesco.

Ho sperimentato il vostro Olio Sasso Medicinale in casi di ostinata stipsi e solite croupae, accompagnata da spiccata deminuzione generale, e posso asservirvi che il suo uso prolungato, non solo tollerabile ma gradevole anche ai più difficili palati grazie alla dolcezza del suo sapore, mi ha dato risultati veramente mirabili.

Dott. G. ZANONI, Medico-Chirurgo, della R. Clinica Medica di Genova, via Palestro, 9.

In vendita ovunque nelle migliori farmacie e drogherie.